

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda RA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00862991

ESC - Ente schedatore S247

ECP - Ente competente S247

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione testa/ maschile

CLS - Categoria - classe e produzione SCULTURA/ STATUARIA MINIATURISTICA

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione testa maschile

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia SA

PVCC - Comune Eboli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia convento

LDCQ - Qualificazione francescano

LDCN - Denominazione attuale Convento di San Francesco (ex)

LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale di San Francesco
LDCU - Indirizzo	Piazza San Francesco, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della media valle del Sele
LDCS - Specifiche	Piano I/ Sala centrale/ vetrina 11

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di reperimento
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	SA
PRVC - Comune	Eboli
PRL - Altra località	Montedoro

UB - DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	165233

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

RES - Specifiche di reperimento	Proveniente dalla stipe votiva connessa al santuario individuato in località Montedoro di Eboli, reperto n. S 12.
--	---

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	III-II a.C.
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	300 a.C.
DTSV - Validità	post
DTSF - A	101 a.C.
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
DTM - Motivazione cronologia	contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argilla/ ingobbatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	4

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Testina maschile in argilla beige rosata ricca di inclusi neri e bianchi, ingobbio beige arancio.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Testa maschile dalla corta capigliatura e volto ovale con mento pieno, tratti del viso non più leggibili.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
-------------------------------------	--

STCC - Stato di conservazione	mutilo
STCS - Indicazioni specifiche	Consunto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Somma, Marcello
ACQD - Data acquisizione	NR

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
CDGI - Indirizzo	Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Proto, Fiorenza
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia della Campania
FTAN - Codice identificativo	1500862991

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	23897_Eboli

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carafa Paolo
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	00000018
BIBN - V., pp., nn.	pp. 84-86

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cipriani Marina
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000019
BIBN - V., pp., nn.	pp. 121, 137-138
BIBI - V., tavv., figg.	tav. XLVIII

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2017

CMPN - Nome

Proto, Fiorenza

**FUR - Funzionario
responsabile**

Granese, Maria Tommasa

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Sul colle di Montedoro le attestazioni più antiche sono relative al III-II secolo a.C. con il rinvenimento di un edificio cultuale, documentato nelle fasi più arcaiche da una stipe votiva medio-italica, su cui si innesterà, in età imperiale, un edificio sacro. Delle strutture cultuali si conservano due ambienti quadrangolari pavimentati in cocciopesto, alcuni lacerti di muri in laterizio e parti di un probabile altare. Il complesso è stato interpretato come un santuario legato a culti di natura salutare, in base soprattutto al ritrovamento di ex voto anatomici. Dall'area del santuario provengono anche armi e lucerne di età repubblicana e imperiale.